



POLIZIA DI STATO

Compartimento Polizia Ferroviaria Firenze

Autorità Operativa Firenze S. Maria Novella

Oggetto: Verbale di ricezione di denuncia resa oralmente da:

FURLANETTO Gianni, nato a Firenze il 03/07/1963, ivi residente in Via Gabriele D'Annunzio n. 83 (tel. 339/5734577).

Il giorno 6 settembre 2006, alle ore 15.16, negli Uffici del Settore Operativo Polfer di Firenze S. Maria Novella.---//

Innanzitutto al sottoscritto Ufficiale di P.G. Isp. Sup. Giovanni G. AUGELLO, Preposto all'Ufficio in intestazione, è presente il Sig. **Gianni FURLANETTO**, il quale - per ogni effetto di legge - sporge denuncia in ordine ai seguenti fatti:---//

-----Sono sposato dal 10 settembre 2003 con **KIMBARA Asako**, nata a Osaka il 22/07/1969, con me residente. Dalla nostra unione il 13 novembre 2004 è nato **FURLANETTO Ken** (Firenze).---//

Il nostro matrimonio si è svolto senza alcun problema sino al 4 settembre u.s., quando mia moglie insieme a mio figlio, che portava a spasso nel passeggino, non hanno fatto rientro a casa. ---//

Ho pensato si fosse trattato di un possibile incidente e/o altro imprevisto e, per tale motivo, ho chiamato il servizio 118 che però ha immediatamente escluso sia l'intervento da parte di ambulanza o altro mezzo di soccorso, sia il ricovero ospedaliero presso i nosocomi di zona.---//

Al fine di ottimizzare le ricerche, ho formalizzato denuncia di scomparsa presso i Carabinieri di Borgo Ognissanti.---//

Nella giornata di ieri, ho ricevuto un telegramma a firma di mia moglie (anche se non so se effettivamente sia stato scritto da lei) con il seguente testo: "*Mi sono allontanata da casa per proteggere me e il bambino*".---//

A quel punto, ho dedotto che mia moglie si era spontaneamente allontanata sottraendo nostro figlio e, pertanto, ho deciso di recarmi in questi Uffici per rendere denuncia.---//

A.D.R.: "In data odierna ho ricevuto dal Giappone la telefonata di mio suocero, il quale non era a conoscenza dell'allontanamento di mia moglie Asako. La stessa ha anche un fratello che vive in Giappone con il quale praticamente non ha rapporti".---//

A.D.R.: "Andando via mia moglie ha portato con sé alcuni cari ricordi della madre, tutti i libri illustrati per l'infanzia in lingua giapponese (lasciando quelli in lingua italiana) ed una pentola elettrica per cucinare il riso secondo la tradizione nipponica. Ha lasciato a casa le sue gioie e alcuni documenti bancari che comunque non abilitano al prelievo di denaro contante e/o all'acquisto di beni".---//

A.D.R.: "Da qualche tempo mia moglie, per fare uscire nostro figlio, frequentava alcuni giardini, in particolare, quello in Viale M. Fanti, dove aveva conosciuto diverse persone, in prevalenze straniere. Inoltre, Asako aveva intrecciato un'amicizia con una coppia "mista" come la nostra (marito italiano e moglie giapponese) che l'aveva invitata a casa loro ad Asciano.---//

- segue -



A.D.R.: "Circa il telegramma a me inviato, proveniente dall'ufficio postale n. 025 "Campo Marte", faccio presente che, per la correttezza della sintassi, ritengo che lo stesso non è frutto delle conoscenze linguistiche di mia moglie, oppure è stato redatto autonomamente da altra persona. Inoltre, il contenuto del telegramma non trova alcun fondamento nella realtà, in quanto nostro figlio Ken è un bambino cresciuto in un ambiente affettuoso e protettivo.---///

A.D.R.: "Non ho mai avuto in passato dissapori significativi con mia moglie sino all'ultima settimana di agosto, quando lei ha deciso di recarsi a trovare la propria matrigna, malata terminale di cancro, portando con sé nostro figlio. Io mi ero opposto sia perché il viaggio (13 ore di aereo) era troppo faticoso per un bambino di quell'età, sia perché ritenevo che quella circostanza non fosse particolarmente serena ed adatta ad un minore. Il 29 agosto u.s., appena tornata dal viaggio, Asako in lacrime mi diceva che mi avrebbe fatto "pagare" questa mia opposizione al viaggio di Ken in Giappone.---///

Da qualche tempo, inoltre, mia moglie aveva mutato il suo atteggiamento, manifestando - in maniera assolutamente ingiustificata e preoccupante - opinioni e sentimenti negativi nei confronti di persone a noi amiche. Ultimamente, sempre più spesso, Asako si rivolgeva a me dicendomi "tu assomigli sempre più a MASTROMARINO", suo ex datore di lavoro nei cui confronti recentemente aveva maturato in maniera inaspettata (non aveva più visto il predetto dalla cessazione del loro rapporto di lavoro, avvenuta oltre tre anni fa) sentimenti di odio.---///

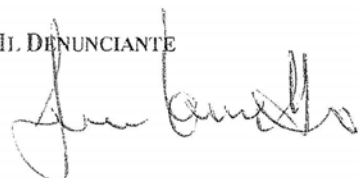
A.D.R.: "Mia moglie, durante il periodo di gravidanza, è stata in cura da uno psicologo. In passato, si è allontanata un'altra volta, senza però portare il bambino e facendo rientro all'ora di cena".---///

A.D.R.: "Asako a portato con se anche un apparato cellulare con utenza telefonica n. 348/8702156, a me intestato, ed una carta VISA di credito a lei rilasciata dalla Banca SUMITOMO MITSUI BANKING CORP ed una carta di credito ricaricabile Poste - pay (VISA Electron).---///

A.D.R.: "Allego alla presente le fotografie di mia moglie e mio figlio, nonché la denuncia di scomparsa resa ai Carabinieri di Borgo Ognissanti. Non ho altro da aggiungere".---///

Il presente verbale redatto, di cui copia viene rilasciata all'esponente che firma anche in segno di ricevuta, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.---///

IL DENUNCIANTE



L'UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

